



battersi contro enel

Descrizione

riceviamo e pubblichiamo:

«Tanto tuonÃ² che alla fine piovve». CosÃ¬ avevamo detto a febbraio in consiglio comunale aperto, quando qualcuno giudicÃ² troppo dura la nostra denuncia sul futuro della centrale a carbone. Oggi i fatti ci danno ragione: avevamo visto giusto.

Sono passati sei mesi e nulla Ã¨ cambiato, anzi: la situazione Ã¨ precipitata. Il Governo pensa di tenere Torrevaldaliga Nord in âriserva freddaâ fino al 2038. Una scelta folle, senza trasparenza e senza prospettiva, che serve solo a mettere sotto scacco un territorio intero e a tenere in ostaggio i lavoratori.

Chi spiega alle famiglie giÃ strangolate dalla cassa integrazione che dovranno continuare ad aspettare? Chi guarda negli occhi i lavoratori della Minosse, che hanno garantito per anni professionalitÃ e competenze al servizio di ENEL e del Paese, e oggi vengono trattati come scarti di un sistema che non sa programmare?

Questo territorio ha dato per settantâanni. Ha coperto fino al 15% del fabbisogno energetico nazionale, pagando con inquinamento, sacrifici e salute. Oggi, invece di riconoscenza, riceviamo promesse vuote, immobilismo e un silenzio che fa paura. Un silenzio complice di un Governo che non governa e di una Regione incapace, priva di visione e programmazione.

Tenere la centrale in standby fino al 2038 non Ã¨ una soluzione, Ã¨ una condanna: significa bloccare lo sviluppo, impedire qualsiasi alternativa industriale ed energetica, condannare i giovani a scappare e le famiglie a vivere nellâincertezza.

Il Partito Democratico di Civitavecchia non ci sta. Non resteremo spettatori della lenta agonia della nostra cittÃ. Ci batteremo con forza, contro ENEL e contro un Governo che tratta Civitavecchia come un serbatoio da sfruttare e abbandonare. Saremo al fianco dei lavoratori, dei sindacati, di chi non accetta lâingiustizia e la rassegnazione.

Chiediamo allâamministrazione comunale e al sindaco di unirsi a questa battaglia con fermezza, senza esitazioni e senza timori: o si sta con i lavoratori e con la cittÃ, o si sta con chi vuole affossarla.

Civitavecchia non deve morire in silenzio. Questo territorio merita rispetto, merita giustizia, merita futuro.

Enrico Luciani

Segretario del Partito Democratico di Civitavecchia

L'agone 2024